

SOCIETÀ

l'Attacco LUNEDÌ 4 APRILE 2022



Nel riquadro: Michele Carella e Elvira De Santis. Di lato, un momento del workshop in corso a San Severo. In basso: Roberto Keller

SAN SEVERO

Nutrizione e Autismo, De Santis "Non serve il paternalismo, la paura si vince con l'empatia lo studio e la ricerca"

Autismosansevero e ADI Puglia hanno celebrato la Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, istituita dagli Stati Membri delle Nazioni Unite, organizzando un percorso formativo con crediti ECM

di Giorgio Ventricelli

L'alimentazione nelle persone con disturbi dello spettro autistico è stato l'argomento trattato durante il workshop "Nutrizione e Autismo", organizzato da Autismosansevero e ADI Puglia, con il supporto de l'Attacco in qualità di media partner. Medici e ricercatori provenienti da tutta Italia hanno relazionato su aspetti diversi del rapporto tra nutrizione e autismo. "I contributi scientifici trattati dalle relatrici e dai relatori sono stati di altissimo profilo. Il nostro obiettivo era trasferire alla platea dei partecipanti non solo nozioni, ma emozioni. Quelle che tutte le persone provano. Da quello che abbiamo visto e sentito, è stato raggiunto il nostro scopo", dice **Elvira De Santis**, presidentessa di Autismosansevero, ma innanzitutto madre di un ragazzo con Autismo. "Quando si parla di questo disturbo a chi non lo conosce raramente viene raccontato l'aspetto umano. Il paternalismo ha sempre la meglio - asserisce senza mezzi termini Elvira, che afferma con forza - voglio invece dire che non deve essere così. Bisogna vincere la paura di ciò che non si conosce, attraverso l'empatia, lo studio, la ricerca: sotto ogni forma possibile di azione. Deve essere la regola, non l'eccezione. Il workshop è stato accreditato ECM dal Ministero della Salute per le professioni sanitarie. In totale, sono stati circa una novantina i profes-

sionisti accreditati e più di duecento i partecipanti in presenza. Tantissimi quelli in collegamento grazie alla diretta sul canale YouTube di Radio Athena Basil. I disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorders, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da una compromissione qualitativa nelle aree dell'interazione sociale e della comunicazione, da modelli ripetitivi e stereotipati di comportamento. In Italia, secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi, colpiti 4,4 volte in più rispetto alle femmine.

Angelo Michele Carella, responsabile scientifico e presidente regionale ADI Puglia, ha fortemente voluto che questo evento si realizzasse nella sua San Severo. "Sono e resto un clinico che quotidianamente, tra corsia e ambulatorio divisionale, cerca di aiutare i pazienti a risolvere i loro problemi di salute. Tante volte ci riesco, altre volte no. Su questo c'è sicuramente da lavorare e migliorare. La ricerca mi piace ma mi limito a promuoverla e stimolarla perché "praticarla" spetta ad altri, come a mio cugino **Massimo Carella**, che è indubbiamente di un altro pianeta - racconta Angelo Michele Carella,

che continua - come lo stesso Massimo ha chiaramente detto nel suo intervento di venerdì, ricerca e clinica devono confrontarsi e completarsi per ottimizzare i risultati sperati. Cercare di raggiungere gli obiettivi comuni che si prefiggono: migliorare gli standard diagnostico-terapeutici e fornire ai pazienti possibilità di cure adeguate e sempre più efficaci". Continua ed evidenzia: "Quanto alla nostra città, ovunque io vada e in qualsiasi contesto scientifico io sia chiamato e onorato di partecipare, il nome di San Severo è sempre "attaccato" al mio. È un segno di appartenenza che non disdegno e che anzi mi inorgolisce. Semplicemente perché è la mia città e tale resterà. Quando poi mi viene data la possibilità di realizzare qualcosa nella mia città sono sempre entusiasta di farlo e sempre lo farò. Non di certo per fare passerella o vetrina, ma solo perché resto convinto che questa sia una delle tante "vie virtuose" da percorrere per risolverne le sorti".

La due giorni di workshop è stata aperta da **Roberto Keller**, luminare della ricerca sui disturbi dello spettro autistico in età adulta, argomento che lo specialista in psichiatria, neuropsichiatria infantile e psicoterapeuta ha trattato durante il suo intervento. "Aver avuto il dottor Keller tra i nostri relatori mi ha inorgolito. Lo spesso di un percorso formativo è fatto dai relatori. Su questo devo dire che sono stata fortunata:

abbiamo offerto ai corsisti un grande patrimonio di sapere scientifico", dice Elvira De Santis. Anche il vescovo della Diocesi di San Severo, **Giovanni Checchinato**, ha espresso parole di apprezzamento per l'iniziativa: "Il tema dell'autismo è importante e ci chiede una attenzione specifica sia nei confronti di coloro che presentano questo disturbo sia nei confronti di coloro che si prendono cura delle persone autistiche. Se John Donne nel 1624 scriveva che "nessun uomo è un'isola", ricordandosi la nostra vocazione alla relazione, potremmo dire che ognuno di noi, nella sua verità più profonda, è un essere fragile, bisogno di avere qualcuno che si curi di lui e bisogno di offrire questa attenzione agli altri. L'attenzione a coloro che manifestano la fragilità dell'Autismo è una delle forme con cui simbolicamente ci ricordiamo che abbiamo bisogno di prenderci cura gli uni degli altri".

Momento clou del workshop è stata la tavola rotonda Management del soggetto autistico: criticità e problem solving, a cui ha partecipato l'assessora al Welfare della Regione Puglia, **Rosa Barone**. Nel dibattito sono state evidenziate le tante criticità che le famiglie devono affrontare, tutti i giorni, nella gestione dei figli con Autismo. È stata evidenziata la carenza dell'ASL Foggia nei servizi offerti nella presa in carico del paziente con Autismo.

